

REV / DATA / DATE:			IL RICHIEDENTE	IL PROGETTISTA
		DESCRIZIONE / DESCRIPTION:	RCS Immobiliare S.r.l. Elio Rainone	Green Urban Garden dott. Raffael Cobellis



**R.C.S. Immobiliare S.r.l.**  
L'Amministratore Unico  
*Elio Rainone*  
Committente

RCS IMMOBILIARE S.R.L.  
Piazza del Popolo 18  
00187 Roma, Italia  
T 081 5137104  
PEC: rcsimmobiliare@pec.it



**Villa Modestina Agricola srl – sede Pagani (SA) -0815152843**  
responsabile del progetto: Raffael Cobellis dottore agronomo e dottore in architettura del paesaggio

**DE.TALES**



Progettazione Architettonica

DE.TALES  
Via Giacomo Watt 32  
20143 Milano, Italia  
T +39 02 4537 1150  
info@detales.it  
PEC: de.tales@legalmail.it

Progettazione Strutturale

FEA TECNICA SRL  
Via Giovanni De Amicis 20 - 86079  
Venafro, Italia  
T +39 0865 904357 - 0865 902405  
PEC: featecnica@pec.it

Progettazione MEP,  
Antincendio e Acustica  
RILO DIGITAL PLANNING SRL  
Via Abruzzi 3 - 00187 Roma, Italia  
T +39 06 80075658  
www.rilodp.it PEC:  
rilodigitalplanningsrl@legalmail.it

COMMITTENTE / CLIENT:

RCS Immobiliare S.r.l.

PROGETTO / PROJECT:

Horizon Building  
Via Rafastia 55, Salerno

PROGETTISTA / DESIGNER:

Arch. Igor Rebosio  
Ordine Architetti di Milano n. 13861

OGGETTO / OBJECT:

PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO art. 28bis DPR 380/2001 IN AMBITO DI RU (D.G.C. n° 226 del 12.06.2024 - Prot. N. 2024/241) RELATIVO AL PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO SITO IN VIA RAFASTIA N. 55

TITOLO / DESCRIPTION:

OPERE DA CONVENZIONARE - URBANIZZAZIONI  
Parco attrezzato - Relazione tecnica

DATA/ DATE:

14/07/2025

SCALA / SCALE:

Come indicato

DATA REV.:

FORMAT:

A4

NOME FILE / FILE NAME:

0010-AA-9URB\_0003

COMMESSA / JOB:

0010

TAVOLA / DRAWING:

0010-AA-9URB\_0003

REV.:

-

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. INQUADRAMENTO .....</b>	<b>3</b>
2.1.    PIANO URBANISTICO COMUNALE .....	3
<b>3. STATO DEI LUOGHI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI.....</b>	<b>7</b>
4.1.    CONCEPT .....	7
4.2.    INTERVENTI AGRONOMICI .....	10
<i>Ripulitura e lavorazioni del terreno.....</i>	<i>10</i>
<i>Concimazione e livellamento.....</i>	<i>10</i>
<i>Interventi di ingegneria naturalistica sulle scarpate .....</i>	<i>11</i>
<i>Sicurezza.....</i>	<i>11</i>
4.1.    PERCORSI.....	12
4.2.    ARREDO .....	12
4.3.    GIOCHI INCLUSIVI .....	15
4.4.    ABACO DELLE PIANTE DI PROGETTO .....	17
<i>ALBERI .....</i>	<i>17</i>
<i>ARBUSTI .....</i>	<i>18</i>
<i>TAPPEZZANTI e COPRISUOLO .....</i>	<i>20</i>
<i>RAMPICANTI.....</i>	<i>22</i>
<b>5. IMPIANTO DI IRRIGAZIONE .....</b>	<b>23</b>
<b>6. CONCLUSIONI .....</b>	<b>25</b>

## 1. PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto gli interventi di riqualificazione dell'area antistante l'ex palazzo degli uffici giudiziari sito in via Rafastia. L'edificio è ora di proprietà della società R.C.S. Immobiliare Srl, con sede in ROMA e sarà oggetto di intervento ricompreso in ambito di ristrutturazione urbanistica.

La riqualificazione della suddetta area, sarà perseguita attraverso la realizzazione di un progetto del verde che verrà esposto nei paragrafi successivi. Di fatto, si propone di realizzare un parco pubblico pertinenziale agli edifici e al servizio del quartiere, offrendo un punto di incontro e di svago.

L'area si sviluppa interclusa tra il complesso edilizio (oggetto di interventi edilizi) e la viabilità antistante, via Ruggero Moscati e la linea ferroviaria, che separano fisicamente via Rafastia dal centro storico di Salerno.

Dai rilievi e dalle indagini in loco è stato possibile constatare come l'area si sviluppi su diversi livelli, collegati da rampe e percorsi, ormai fatiscenti. Attualmente l'area versa in condizioni di abbandono e degrado deducibili sia dallo stato della vegetazione che ha visto l'insediamento di diverse invasive (robinia e ailanto).

Il progetto del verde, prevede una riconfigurazione degli spazi, andando a creare delle 'stanze' con caratteristiche e funzioni diverse. L'unico elemento esistente e a cui il progetto si è adeguato e piegato è la componente arborea. Di fatto, si rinvenivano diversi esemplari arborei del genere Cedus e Pinus.

La nuova configurazione che il progetto del verde persegue, è offrire uno spazio piacevole oltre che fruibile a tutti, arricchendo la componente botanica di nuovi elementi che renderanno l'area attrattiva con fioriture e foliazioni colorate oltre che profumi.

## 2. INQUADRAMENTO

L'area oggetto di intervento è sita nei pressi dell'ex edificio degli uffici giudiziari sito in via Rafastia, ed è accessibile sia da via Rafastia che da viale Ruggero Moscati. Quest'ultimo corre sopraelevato alla linea ferroviaria che è possibile scorgere dai livelli più bassi del sito d'intervento.



Fig. 1 Inquadramento su CTR da Geoportale Salerno

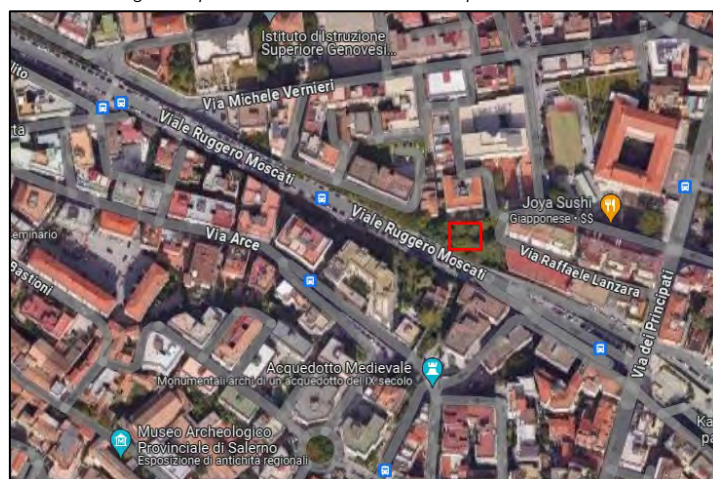


Fig. 2 Inquadramento su Google Maps

L'intervento riguarda la porzione di lotto fondiario Fg.42 part.n76, interessando anche le particelle 45 e 46, gravate da servitù di uso pubblico.

### 2.1. Piano Urbanistico Comunale

L'area ricade in zona B come individuato nella tavola P.O Trasformabilità urbana (2018-2021).



### 3. STATO DEI LUOGHI

L'area d'intervento si presenta in forte stato di abbandono, l'impianto botanico, tranne che per la componente arborea, si presenta alterato e di scarsa valenza ornamentale. Tra le alberature si rinvencono *Cedrus deodara* e *Pinus halepensis*, oltre alle ceppaie di *Phoenix dactylifera* probabilmente abbattute a causa di attacchi di punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*).

La componente arbustiva è rappresentata principalmente da *Nerium oleander* e *Ligustrum lucidum* che talvolta si rinviene in forma arborea. A questi si frappongono sporadici esemplari di *Yucca*, *Agave*, *Aloe arborescens* e *Pitosporum tobira*. Data la marginalità dell'area rispetto sia alla strada che alla ferrovia, non mancano le classiche invasive: *Robinia pseudoacacia* e *Ailanto altissima*.

Si riportano alcune foto che ben descrivono quanto detto:



Fig. 3 – vista dell'area dall'alto



*Fig. 4 –vista della componente arbustiva*

Il margine tra il parco e la ferrovia è delimitato da un muro in cemento che ad una scala in ferro che costituisce un accesso pedonale da via Ruggero Moscati







*Fig. 5 –Viste che inquadrano le scale di accesso da viale Moscati*



*Fig. 6 –Vista da viale Moscati, si notano le ceppaie di due Phoenix che verranno eradicare.*



*Fig. 7 –ceppaie di Phoenix dactylifera*



*Fig. 8 –Vista della scarpata esterna all'area di progetto con presenza di robinie e ailanto che si sono diffuse anche all'interno dell'area*

## 4. RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI

L'area oggetto di intervento rientra tra le connotazioni tipiche del "Terzo paesaggio" che Gilles Clément individua come "luoghi abbandonati dall'uomo", che possono essere aree naturali, le grandi aree disabitate del pianeta, ma anche spazi più piccoli e diffusi, quasi invisibili: le aree industriali dismesse dove crescono rovi e sterpaglie; le erbacce al centro di un'aiuola spartitraffico. Si tratta di spazi diversi accomunati solo dall'assenza di ogni attività umana, ma che presi nel loro insieme sono fondamentali per la conservazione della diversità biologica.

### 4.1. CONCEPT

L'idea di progetto è quella di creare delle stanze con diverse funzioni, ma con l'unico obiettivo di costituire un ambiente confortevole in cui sostare e giocare.

Osservando uno stralcio della planimetria di progetto del verde, si possono individuare 4 "stanze" e i dislivelli che separano i piani dell'area.

- 1 – sosta
- 2 – gioco
- 3 – incontro
- 4 – ritrovo
- 5 – dislivelli cromati



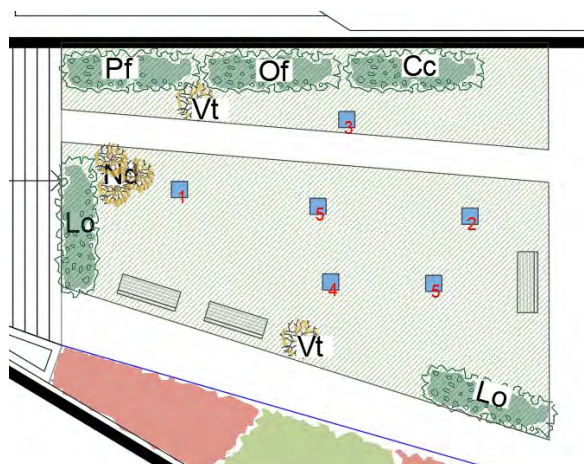
Fig. 9 – planimetria progetto del verde

- 1- Una prima stanza- con sedute e nuovi impianti arbustivi, fungerà da ingresso al parco. Saranno disposti arbusti perimetrali e in macchie.

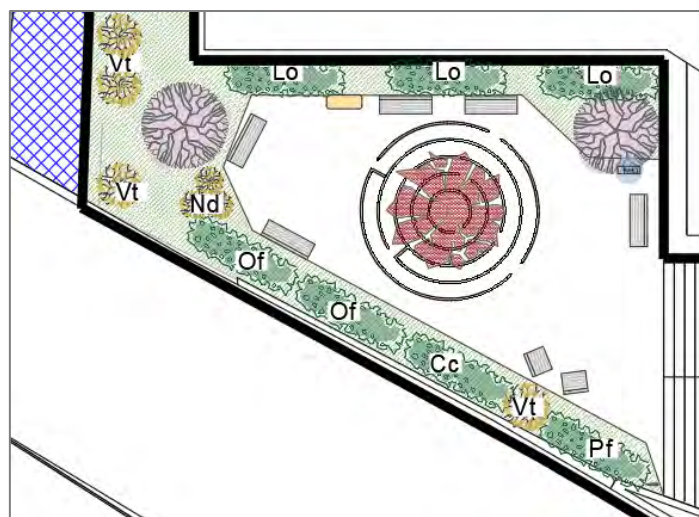




- 2- La seconda stanza sarà dedicata ai più piccoli, con giochi inclusivi e sonori che vogliono essere un'alternativa ai classici giochi presenti nei parchi.



- 3- La terza stanza vuole essere il punto attrattivo del parco. Si prevede la realizzazione di un labirinto con piante erbacee (*Convallaria japonica*) che andrà a interrompere la pavimentazione in calcestruzzo. In questo modo si avrà sia un gioco che un elemento decorativo. Al centro del labirinto verrà messo a dimora un esemplare di *Acer platanoides* "Crimson king" caratteristico per la colorazione rossa delle foglie.



- 4- Infine una quarta stanza, che servirà l'ingresso da viale Moscati fungerà da punto di sosta e sarà affiancata da un percorso ad arcate coperte da piante rampicanti.



Gli obiettivi di progetto andranno perseguiti attuando le corrette pratiche colturali prima e dopo l'impianto della vegetazione e utilizzando arredi e giochi conformi alle aree pubbliche (CAM Decreto del Ministro n. 63 del 10 marzo 2020).

## 4.2. INTERVENTI AGRONOMICI

### Ripulitura e lavorazioni del terreno

La buona riuscita del progetto deve sopperire ai bisogni delle specie arboree e arbustive che verranno messe a dimora. Tuttavia le lavorazioni dovranno tener conto principalmente degli esemplari arborei esistenti, pertanto su buona parte dell'area andrà effettuato un amminutamento del terreno rispettando una area di sicurezza dagli esemplari arborei e non approfondendo le lavorazioni oltre i 20-30 cm.

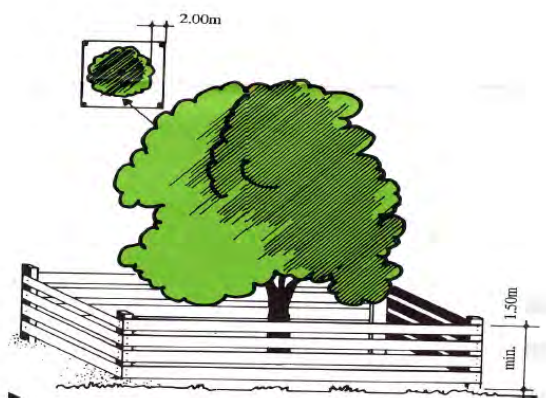


Fig. 10 –Area di rispetto dei grandi esemplari arborei

### Concimazione e livellamento

A seguito della ripulitura dell'area da parte di rifiuti e specie infestanti si provvederà allo spargimento di letame maturo che verrà quindi amalgamato durante le lavorazioni di amminutamento sopra descritte.

Il letame è un prodotto con molteplici proprietà, prime tra tutte ha un effetto ammendante, ovvero migliora la struttura del terreno in cui viene distribuito, aumentando la sostanza organica e la lavorabilità. Inoltre incrementa la capacità del suolo di trattenere l'acqua piovana e di rilasciarla gradualmente alle piante.

In secondo luogo contiene tutti gli elementi nutritivi di cui le colture hanno bisogno. A seconda del livello di maturità e della provenienza delle deiezioni o del substrato, il letame contiene dosi variabili di azoto, di fosforo e di potassio, i tre macroelementi alla base dello sviluppo vegetale. Inoltre contiene anche molti meso e microelementi utili alla coltura, quali ad esempio ferro, zinco, calcio, magnesio, boro, molibdeno, eccetera.

Il progetto prevede l'utilizzo di letame compostato, ovvero maturo con oltre un anno di fermentazione, è dunque stabile e igienizzato. Non ha cattivi odori e assomiglia ad un terriccio scuro, in cui la sostanza vegetale è praticamente scomparsa. L'attività biologica è terminata e i semi delle infestanti sono stati in gran parte disattivati dal processo fermentativo. Può essere usato tal quale in campo ed ha il grande pregio di mettere prontamente a disposizione gli elementi nutritivi, come l'azoto, proprio grazie all'azione dei microrganismi.

Il periodo migliore per distribuire il letame è l'autunno (benché in terreni molto sciolti sia preferibile attendere il momento della semina/trapianto per non perdere buona parte dei benefici), dandogli così modo di giungere alla primavera già in grado di mettere a disposizione della coltura parte dei nutrienti in esso contenuti e di giovare sensibilmente alla struttura del terreno



## Interventi di ingegneria naturalistica sulle scarpate

Come detto, l'area presenta dei dislivelli che si propone di gestire con la realizzazione di viminate in legno. Le strutture così realizzate, sporgendo di circa 30cm fuori suolo saranno facilmente nascoste dalla vegetazione tappezzante e coprisuolo che si prevede di impiantare. La scelta delle tappezzanti permetterà di ridurre gli interventi manutentivi.

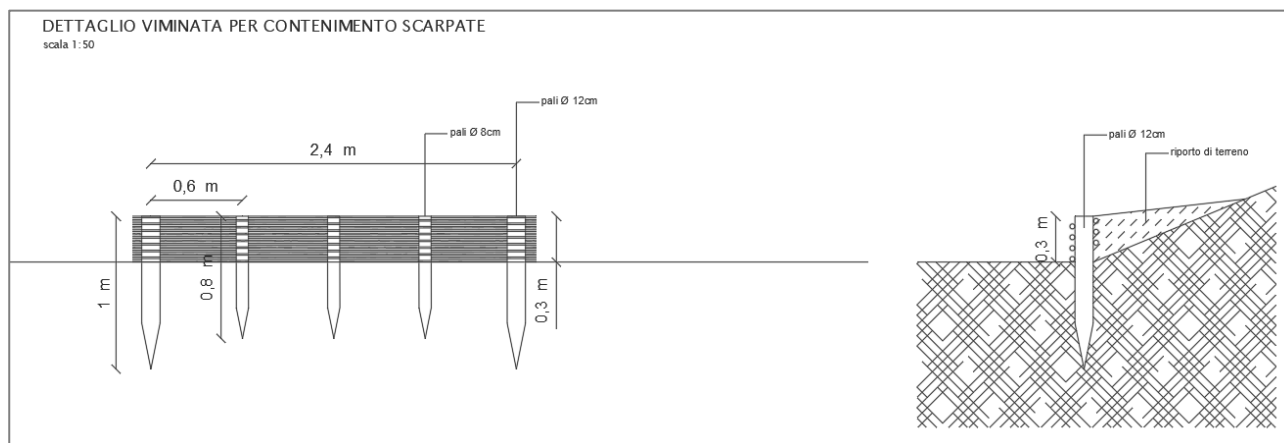


Fig. 11 – dettaglio viminata

## Sicurezza

I dislivelli saranno protetti anche da una staccionata con altezza pari ad almeno 1,0 m, secondo quanto previsto anche dal D.M. n. 236 del 14/06/1989 (la norma più recente), osservando quanto indicato nei CAM arredo urbano sulla scelta dei materiali (4.1.4 Indicazioni generali per la scelta dei materiali).

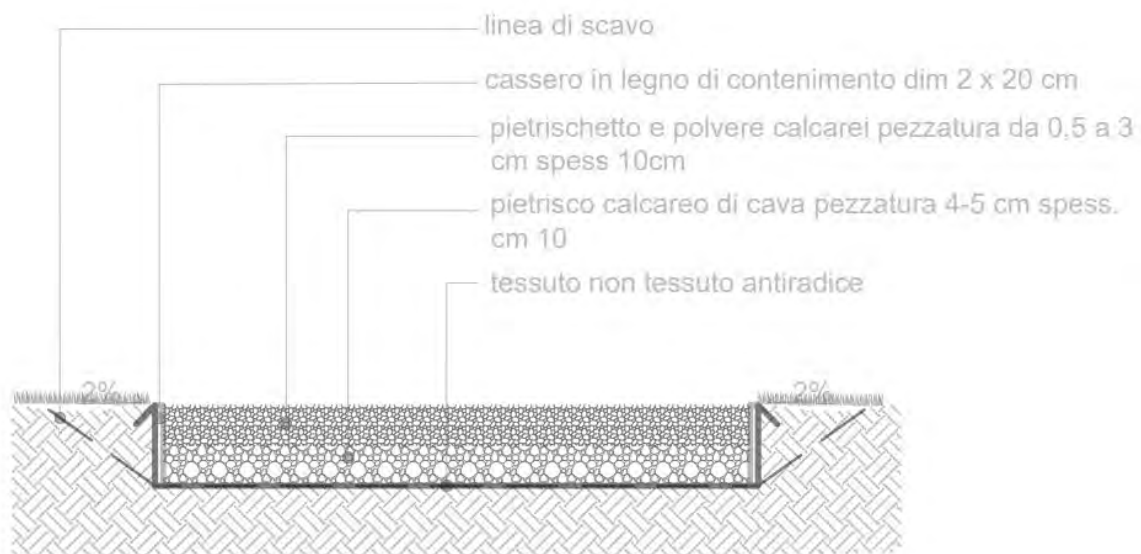


Fig. 12 –staccionata da realizzarsi a monte dei dislivelli e nei punti di pericolo caduta.

#### 4.1. PERCORSI

La fruizione dell'area sarà garantita dalla realizzazione di percorsi pedonali in calcestre che consentiranno di avere il materiale in stabilizzato naturale consente di creare pavimentazioni all'aperto, il cui aspetto finale sarà quello di un sentiero con una finitura di ghiaia fine. Il progetto prevede di utilizzare nella miscela una percentuale di dolomia bianca in modo da dare una colorazione bianca ai percorsi.

Il percorso è largo 120 cm e ha una pavimentazione in calcestre di spessore complessivo 20 cm (articolato in due strati), costituito da pietrisco e polvere calcarea di diverse pezzature, appoggiato su sottofondo compattato e tessuto non tessuto antiradice, contenuto da tavole in legno di abete fissate con pioli di legno.

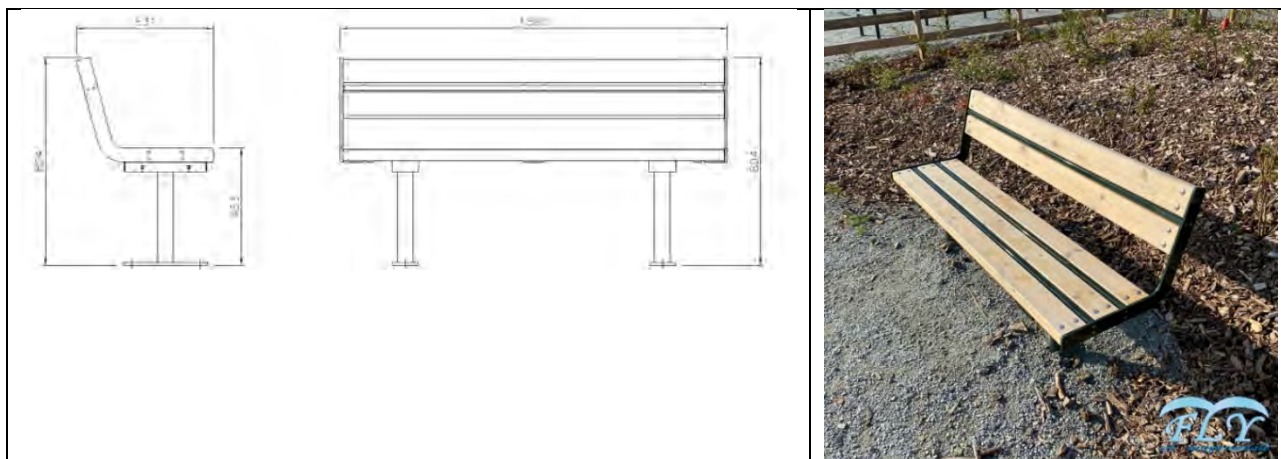


#### 4.2. ARREDO

Le diverse stanze del parco saranno arricchite di panchine e sedie in ferro e legno per creare punti di sosta e di svago. All'ingresso da via Rafastia sarà posta una rastrelliera a servizio degli utenti che vorranno raggiungere il parco in bici. I diversi cestini per la raccolta differenziata eviteranno comportamenti ignobili come l'abbandono dei rifiuti e ne saranno posizionati alcuni solo per le deiezioni canine, in modo da tenere l'area pulita anche da rifiuti organici. Essenziali saranno le colonnine dell'acqua che assicureranno acqua potabile nei mesi più caldi.

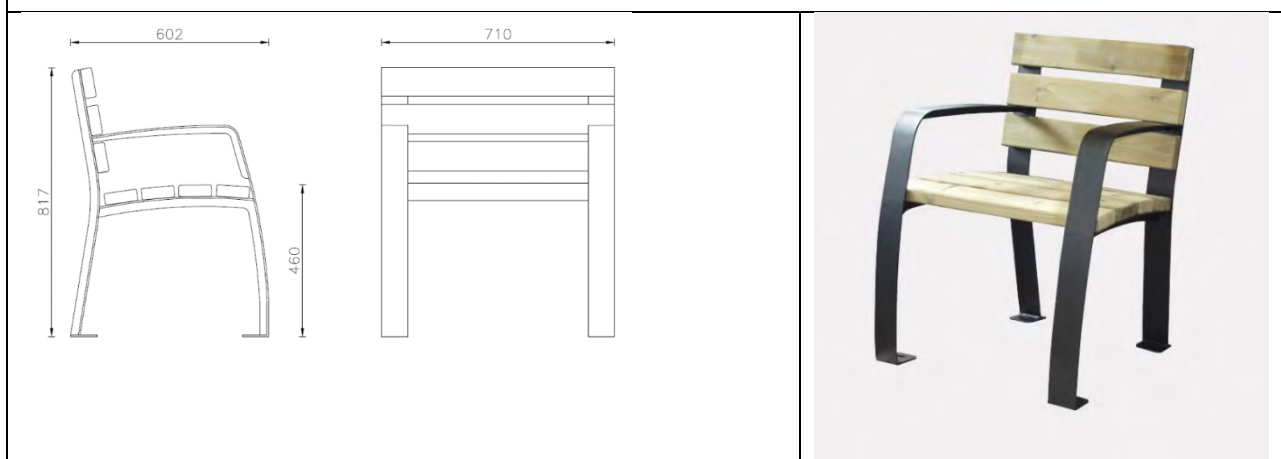
##### **Panchina con schienale Greta – legno di pino**

Panchina composta da schienale e seduta in legno di pino, struttura in acciaio zincato e successivamente verniciato a polveri epossidiche nelle varie colorazioni RAL. La panchina è composta da 2 supporti in tubolare. Alla base sono fissate delle piastre per il fissaggio al suolo tramite tasselli. Le doghe di legno sono in pino nordico impregnate in autoclave in conformità alle norme DIN 68800-3 per preservare il legno contro l'attacco di funghi, muffe e agenti atmosferici. La viteria è in acciaio inox.



### Sedia con schienale Senior con legno di pino

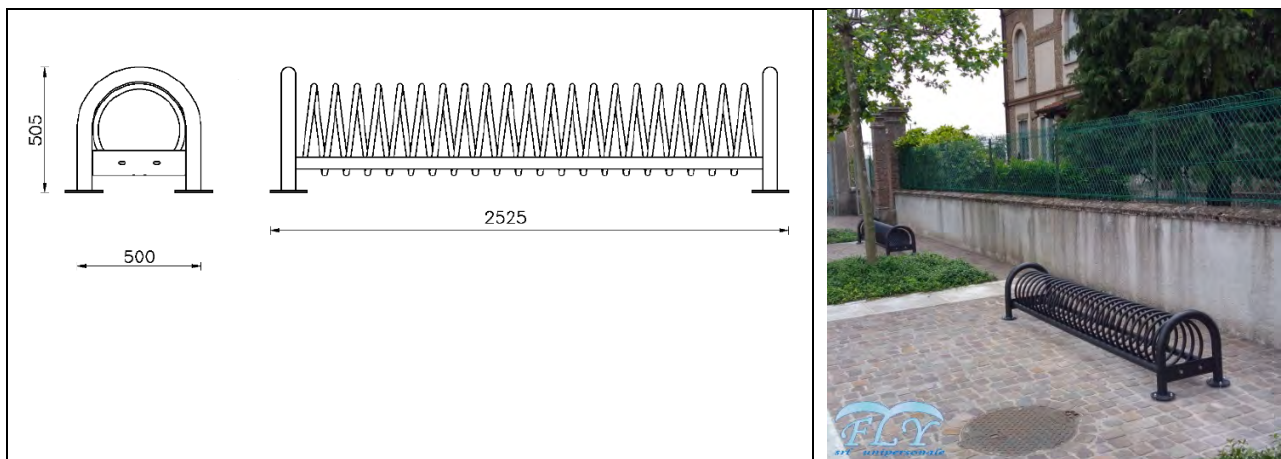
Sedia composta da schienale e seduta in legno di pino, struttura in acciaio zincato e successivamente verniciato a polveri epossidiche nelle varie colorazioni RAL. La panchina è composta da 2 supporti in piatto rinforzati da un profilo tagliato a laser. Alla base sono fissate delle piastrelle per il fissaggio al suolo tramite tasselli. Le doghe di legno sono in pino nordico impregnate in autoclave in conformità alle norme DIN 68800-3 per preservare il legno contro l'attacco di funghi, muffe e agenti atmosferici. La viteria è in acciaio inox.



### Portabici rastrelliera a spirale Spirit 7 posti

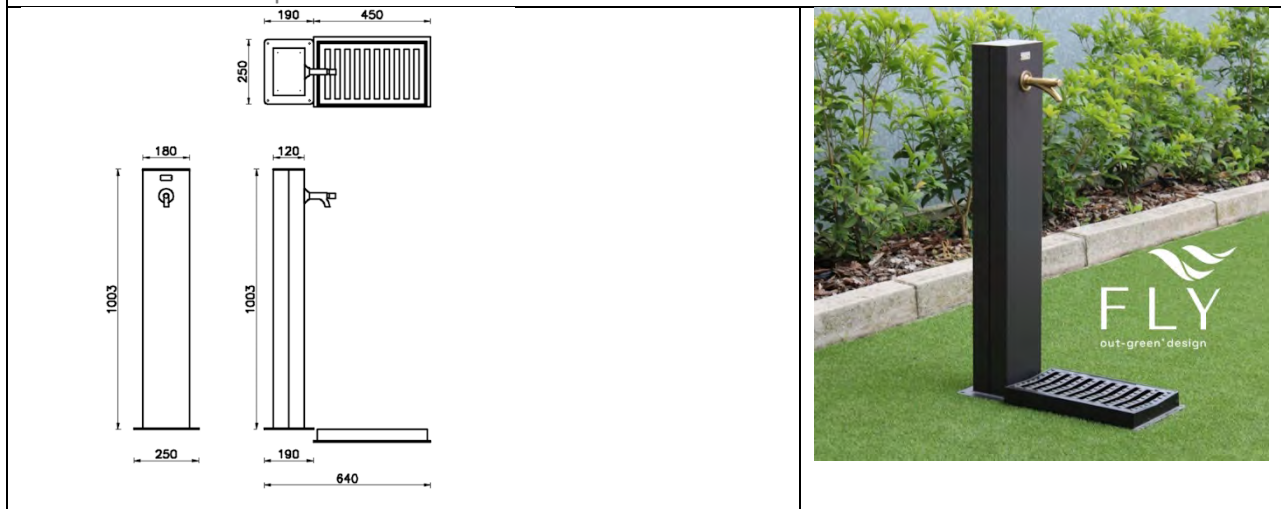
Portabici costituito da un elemento a spirale fatto con tubo saldato a due tubolari orizzontali tondi in acciaio. Alle estremità dei tubolari orizzontali sono saldate le staffe in piatto opportunamente forate per il fissaggio agli archetti laterali di sostegno tramite viti. I due archetti alle estremità sono in tubolare e alla base sono saldate 4 piastre per l'appoggio al suolo e predisposte di fori per il fissaggio a pavimento tramite tasselli ad espansione. Tutte le parti metalliche sono zincate e verniciate a polveri poliestere termoindurenti nelle diverse colorazioni RAL. Con accostamenti in serie può fare composizione a batteria. La viteria è in acciaio inox. Adatto a scuole, oratori, stazioni, ecc. Molto robusto è in grado di sopportare bene le intemperie, pregevole, con un design moderno e con impatto gradevole sull'ambiente.





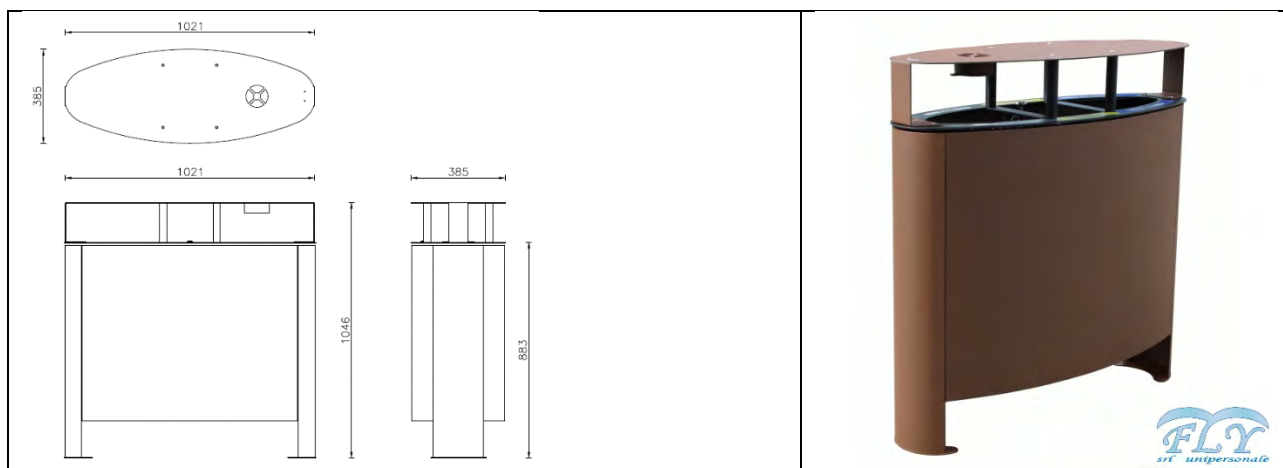
### Fontana Trieste Rettangolare

Fontana costituita da una struttura in tubolare d'acciaio rettangolare. Chiusa nella parte superiore da un tappo in acciaio fissato con due viti per poter essere rimosso con facilità per le operazioni di installazione e manutenzione del rubinetto. Alla base è saldata una piastra quadrata predisposta con 4 fori per poter fissare la struttura al suolo con tasselli ad espansione. Tutte le parti metalliche sono zincate e verniciate a polveri poliestere termoidurenti. Il rubinetto in ottone nichelato è del tipo a pulsante frontale con molla di ritorno. Normalmente chiuso e raccordato alla tubazione in acciaio inox con terminale filettato 1/2" per l'allacciamento alla rete idrica. La caditoia interamente in ghisa verniciata è composta da due pezzi: un telaio da inghisare al suolo (o alla sommità di un sifone di raccolta acqua) e una griglia asportabile per consentire una facile pulizia.



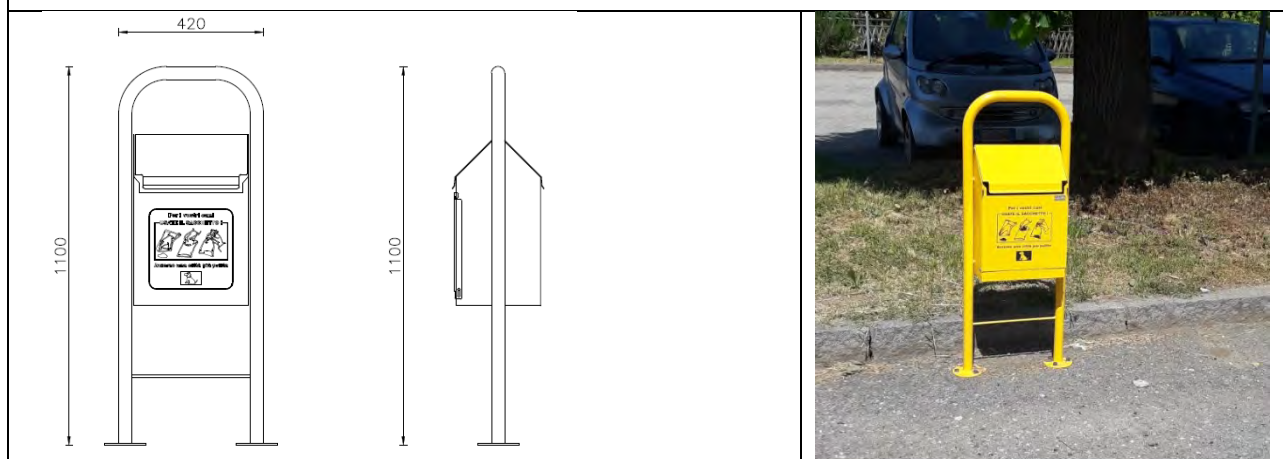
### Cestino per la raccolta differenziata Genesi 3 settori con copricoperchio

Cestino di forma ellittica. Gambe laterali calandrate in acciaio con piastre base per il fissaggio a pavimento. Il cestino è fornito di quattro contenitori interni in acciaio. Ogni settore è identificato da una fascia colorata in acciaio posta nella parte superiore della bocca. Il coperchio si può aprire sbloccando la serratura con la chiave universale fornita. Pannelli laterali in lamiera in acciaio. Tutte le parti metalliche sono zincate e verniciate con vernici a polvere poliestere. Tutta la viteria è in acciaio inox. E' fornito di copricoperchio in lamiera completo di spengisigarette.



#### Cestino per deiezioni canine Dog Center – solo contenitore

Cestino costruito in lamiera, dispone di un coperchio girevole che consente l’inserimento dei rifiuti e di una porta posteriore, che aperta, facilita l’estrazione del sacchetto fissato sulla struttura reggisacco. Il cestino è fissato ad un archetto in tubolare fissato a terra tramite tasselli ad espansione. Sul cestino è presente un’etichetta con la scritta “Per i vostri cani USATE IL SACCHETTO! – Avremo una città più pulita – ritira qui”. Le parti metalliche sono zincate e verniciate a polveri poliestere termoindurenti nelle diverse colorazioni RAL.



### 4.3. GIOCHI INCLUSIVI

Come accennato, lo scopo del progetto è creare delle stanze con caratteristiche e funzioni diverse. Si propone come alternativa ai classici parchi gioco costituiti da altalene e scivoli, dei giochi inclusivi e capaci di alimentare le fantasie dei più piccoli. Si tratta di attrazioni interattive che permetteranno ai bambini di scoprire la loro

musicalità con giochi sonori. Inoltre verranno inseriti due tavoli rotondi utilizzabili per disegnare e giocare in compagnia e un gioco interattivo (tris- o gioco dei nove).

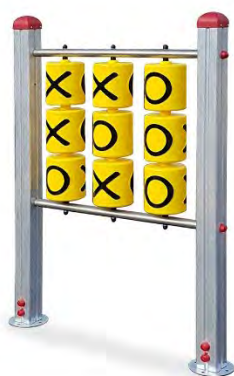
TAMBURO ZEN MACAGI ART: S129



GIRASOLI ART: S103



GIOCO DEI NOVE ART: 652I



FUNGHETTO SONORO  
ART: S104



TAVOLA ROTONDA ART: 685





#### 4.4. ABACO DELLE PIANTE DI PROGETTO

Per la scelta delle piante si è tenuto conto della predominante presenza delle conifere che oltre a rendere parzialmente ombreggiata l'area tendono ad acidificare il terreno. Pertanto si sono selezionate piante capaci di adattarsi sia a Ph più acidi che a vegetare in situazioni di mezzombra. Inoltre, è stata fatta una selezione cromatica che ha portato a selezionare piante con tonalità rosse richiamate dai fiori o dalla colorazione delle foglie in particolari fasi fenologiche (autunno – primavera), ma anche piante che potessero emanare profumi, in primis l'*Osmanthus frangrans*, a cui si affiancano il falso gelsomino (*trachelospermum jasminoides*) e il ligustro (*Ligustrum ovalifolium*).

Tutti gli impianti saranno completi di uno strato di pacciamatura che faciliterà le operazioni manutentive riducendo l'insorgenza delle erbe spontanee e consentirà di mantenere un buon grado di umidità nel suolo.

Di seguito si riporta l'elenco delle piante raggruppate per habitus di crescita (alberi-arbusti-tappezzanti-rampicanti).

##### ALBERI

Il progetto prevede l'impianto di un esemplare di *Acer platanoides* al centro del labirinto di *Convallaria japonica*, che funga da punto focale, andando ad interrompere la monotonia cromatica delle conifere presenti. Ad affiancarlo verranno impiantati alcuni *Cercis* che regaleranno una vistosa fioritura primaverile.

##### *Acer platanoides* "Crimson king"



Acero riccio rosso, è una pianta decidua ad alto fusto con chioma arrotondata. Caratteristico per le foglie terminanti in denti appuntiti, di colore violaceo intenso-cremisi che germogliano ad aprile e cadono in ottobre. Le infiorescenze sono composte di fiori gialli sfumati di rosso riuniti in grappoli eretti, che sbocciano in Aprile quando cominciano a germogliare le foglie.

La pianta può raggiungere l'altezza fino a 12 metri, se coltivato in terreno acido si ottengono ottime colorazioni autunnali.



## *Cercis siliquastrum*

---



Noto come albero di Giuda, portamento espanso, foglie reniformi, color verde o bronzo da giovani e gialle in autunno, molto apprezzato per i bellissimi fiori rosa portati in primavera sui rami dell'anno precedente prima della comparsa delle foglie.

## ARBUSTI

---

Il progetto prevede la disposizione di arbusti in siepi plurispecifiche disposte lungo i perimetri dell'area verde alle quali si interpongono singoli esemplari che vengono collocati anche all'interno dell'area a formare piccole macchie.

### *Callistemon citrinus*

---



Arbusto sempreverde di medie dimensioni dai getti giovani rosso-rosati, con rami arcuati, foglie verde scuro, lanceolate, lunghe fino a 10 cm; quando sono strofinate liberano un intenso profumo di citronella. Produce fiori appariscenti da Aprile a Giugno e poi ancora da Settembre ad Ottobre, di colore rosso cremisi, raccolti in spighe simili a scovolini, di circa 5-15 cm. Può raggiungere 2-8 metri d'altezza, ma se coltivato in vasi o fioriere rimane molto più compatto.

### *Photinia x fraseri 'Red Robin'*

---



Arbusto dal fogliame persistente e dalla forma eretta. I germogli giovani sono rosso vivace poi bruno scuro ed infine verde. Fioritura in aprile/maggio color bianco/crema.

*Viburnum tinus*



Arbusto sempreverde a bassa manutenzione, che fiorisce da gennaio a marzo. Si adatta anche in posizioni di mezz'ombra e produce piccole bacche blu-violaceo ornamentali che risultano molto appetite per gli uccelli.

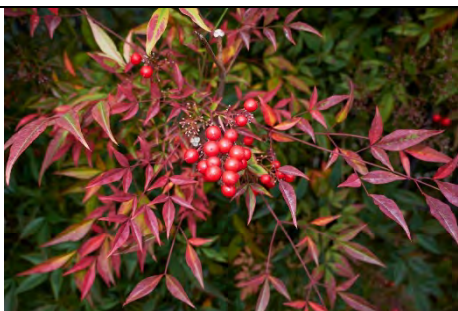
*Osmanthus fragrans 'Aurantiacus'*



Olea fragrans 'Aurantiacus' è un arbusto sempreverde, profumatissimo, fogliame verde lucente ama il terreno normale ben drenato come esposizione preferisce Sole il fiore è arancio appartiene alla famiglia delle Oleaceae il suo periodo di fioritura è Agosto - Ottobre raggiunge un'altezza massima di 350 cm - 450 cm per avere un buon risultato deve essere piantata con una densità di 1 piantina al m2.

*Nandina domestica 'Blush pink'*





Piccolo arbusto sempreverde, caratteristico per le foglie nuove di colore rosa brillante prima di diventare verdi, foglie vecchie da verdi diventano rosse in autunno/inverno per effetto dell'abbassamento delle temperature. In primavera piccolissimi fiori bianchi riuniti in grappoli, seguiti da bacche rosse persistenti in inverno.

*Ligustrum ovalifolium*



Arbusto sempreverde, conosciuto anche con il nome di Ligustro a foglie ovali. E' originario dell' Europa centro meridionale e dell' Africa settentrionale. E' utilizzato per la creazione di siepi per il portamento compatto. Produce foglie di piccole dimensioni, verde-giallo ed in estate fiori bianchi profumati.

*Chaenomeles speciosa*



Conosciuto come Cotogno giapponese è un arbusto deciduo che si ricopre di fiori rosa scuro da marzo a maggio, prima della comparsa delle foglie. Rami spinosi e frutti profumati, simili a mele cotogne.

## TAPPEZZANTI e COPRISUOLO

Come detto, la presenza dei dislivelli sarà gestita con la realizzazione di alcune vimate successivamente rinverdate con piante coprisuolo. La selezione botanica ha portato ad individuare piante a crescita lenta e compatta che consentiranno di avere una copertura omogenea delle scarpate e allo stesso tempo migliorarne l'aspetto estetico.

*Hypericum calycinum*



Arbusto nano, sempreverde, prostrato e tappezzante, alto circa 50cm., a crescita veloce. Splendida fioritura a inizio estate di grandi fiori giallo oro a 5 petali con ciuffo di lunghi stami, rifiorente. Foglie da ellittiche ad ovate, verde scuro.

*Pachysandra terminalis*



Perenne sempreverde, fogliame verde, ottimo tappezzante ama il terreno ricco e fresco come esposizione preferisce Mezzombra - Ombra il fiore è bianco-verdastro. Fiorisce da aprile a maggio e raggiunge un'altezza massima di 15 cm 20 cm.

*Juniperus procumbens nana*



Lo Juniperus procumbens nana è una conifera nana, sempreverde

*Cotonastet salicifolius repens*



Arbusto a crescita lenta, robusta e decorativa per le bacche di color rosso nel periodo autunnale, precedute da fiorellini semplici da bianco a rosa. Le foglie sono ellittiche, lucide, di color verde scuro.

## RAMPICANTI

---

Nella zona d'ingresso posta nei pressi di viale Moscati, il passaggio sarà indirizzato da una serie di archi in legno che serviranno a sorreggere piante rampicanti. Si è scelto di intervallare piante sempreverdi come il falso gelsomino, capace di regalare una fioritura vistosa e profumata, a piante decidue, facendo ricadere la scelta sulla vite americana per la vistosa colorazione rossa autunnale.

*Trachelospermum jasminoides*

---



Noto come Falso Gelsomino, è un rampicante dai fiori profumati e dalla vegetazione fitta.

*Parthenocissus tricuspidata*

---



pianta rampicante caducifoglie, cresce molto rapidamente, i tralci possono raggiungere i 14 metri. Si tratta di una pianta molto decorativa, per via delle foglie trilobate verde bottiglia che in autunno assumono bellissime sfumature gialle e rosse. La fioritura è poco visibile mentre produce frutti in piccoli grappoli durante l'autunno

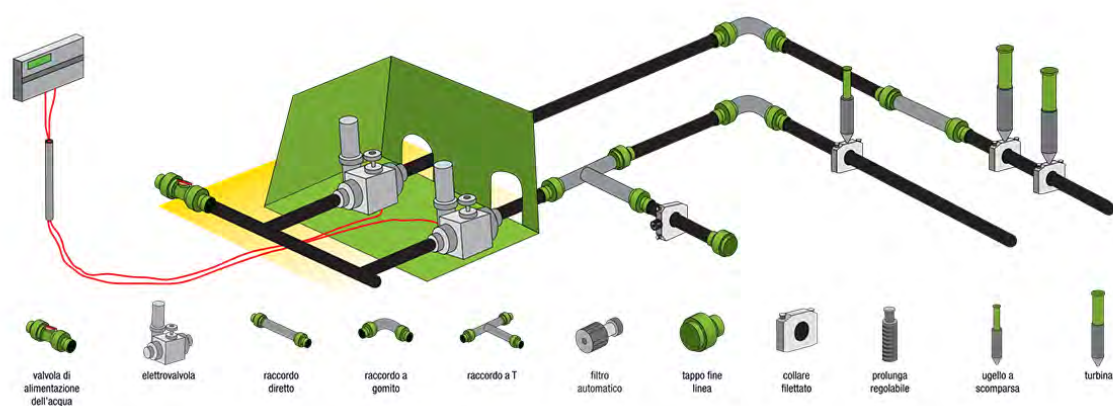


## 5. IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Per garantire il corretto fabbisogno idrico del verde, si prevede un impianto di irrigazione automatico con ali gocciolanti per le siepi e le tappezzanti-coprisuolo disposte sui dislivelli mentre verranno posizionati irrigatori dinamici (pop up) con gittata variabile e regolabile per le aree prative.

L'impianto sarà suddiviso in 4-5 settori gestiti da una centralina che attiverà le elettrovalvole dei singoli settori in maniera sequenziale.

Diversi pozzetti saranno distribuiti nelle varie zone per permettere il controllo e la manutenzione dei singoli settori.



Nel complesso, l'impianto d'irrigazione sarà costituito dai seguenti elementi strutturali:

**n° 1** centralina da esterno capace di gestire fino a 12 stazioni e con i seguenti aspetti elettrotecnici:

- Alimentato con trasformatore interno da 24 V.
- 2 batterie tampone AA da 1,5 volt (non comprese) per il mantenimento del programma in mancanza di corrente.
- Ingresso sensore pioggia a due fili.
- Ingresso comando pompa



Fig. 13 – tipologico centralina: programmatore hunter xc-4 outdoor

Oltre alla centralina che servirà a gestire l'intero impianto di irrigazione si prevede un numero minimo di :

**n° 14** pozzetti

**n° 12** elettrovalvole per i relativi circuiti, di cui:

n° 10 circuiti ad ali gocciolanti

n° 2 circuiti con irrigatori dinamici

L'impianto è completo di tubi in PVC e i diversi raccordi che saranno appositamente alloggiati e predisposti tramite scavi di max 20cm per raggiungere le diverse zone dell'area verde.

Oltre all'impianto di irrigazione, è buona regola prevedere eventuali irrigazioni di soccorso nei periodi di maggiore siccità che si stanno verificando negli ultimi periodi. In ogni caso, la pacciamatura prevista dal progetto consentirà di mantenere una buona umidità del terreno.

## 6. CONCLUSIONI

L'area a verde sita in via Rafastia e di pertinenza dell'ex edificio della Procura versa in condizioni di abbandono e degrado, la vegetazione esistente ha subito un'evoluzione naturale non gestita che ha portato allo sviluppo di infestanti e alla presenza sporadica di pochi arbusti ornamentali. Il progetto di riqualificazione degli edifici, ora di proprietà della società R.C.S. Immobiliare Srl, con sede in ROMA, consente di intervenire sull'area, riqualificandola con un parco di prestigio, aperto al pubblico, in luogo di uno spazio attualmente in stato di abbandono.

Il progetto del verde consentirà di creare spazi per la socialità e lo svago, aumentando la biodiversità dei luoghi attraverso l'impianto di specie arboree e arbustive. La scelta accurata della vegetazione di progetto e le corrette pratiche manutentive consentiranno di avere un ambiente piacevole e anche capace di attrarre la piccola fauna ornitica.

Il progetto ha posto particolare attenzione anche nella scelta delle attività ludiche per i più piccoli, scegliendo giochi inclusivi e capaci di stimolare la percezione uditiva e sviluppare la creatività e l'interazione con gli altri bambini.